



The Invisible (2007)

Una trama intrigante per un'occasione sprecata, un film piatto appetibile solo per un pubblico di adolescenti amanti del fantasy.

Un film di David S. Goyer con Justin Chatwin, Margarita Levieva, Marcia Gay Harden, Maggie Ma, Ryan Kennedy. Genere Drammatico durata 97 minuti. Produzione USA 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 17 agosto 2007

Pestato a morte, un ragazzo resta sospeso tra il mondo reale e quello extra-terreno. Quando capisce che per gli altri lui è invisibile, cerca di attirarne l'attenzione, soprattutto, quella della fidanzata.

Claudia Resta - www.mymovies.it

Nick Powell (J. Chatwin) è un giovane studente del college che aspira a diventare un poeta, ma si sente invisibile per la ricchissima madre (Marcia Gay Harden) e per i compagni, salvo il suo amico Pete (Chris Marquette). Il suo fato verrà deciso dall'incontro con Annie (M. Levieva), che crede che lui e Pete l'abbiano denunciata alla polizia: lei e i suoi scagnozzi lo trovano mentre torna a casa mezzo ubriaco e lo pestano a morte. Pensando di averlo ucciso, gettano il corpo in un bosco e scappano. Al suo risveglio, Nick rimane sospeso tra il mondo reale e quello extra-terreno: inizialmente confuso, si rende poi conto d'essere invisibile agli occhi di tutti, e da quel momento cerca di attirare l'attenzione, in particolar modo quella di Annie. Più la osserva, più si rende conto che non è del tutto una cattiva persona, ma il suo fato dipende da quanto lei deciderà di fare la cosa giusta, portando la polizia sul luogo dell'aggressione.

Nonostante la trama sia indubbiamente intrigante, il film si perde in una recitazione quasi assente, sottolineata allo spasmo dalla regia, del tutto elementare. Le attitudini bellicose dei protagonisti sono lasciate all'espressione della musica rock più che alla mimica facciale e il doppiaggio, per quanto buono, non riesce ad arginare la mancanza di comunicazione visiva.

Chatwin resta piatto e monotematico: Nick si muove come in un sogno all'interno di tutto il film, mantenendo immutata l'espressione da cane bastonato. Quando prova a comunicare, si sbraccia disperatamente, senza modificare lo sguardo, il ché appare piuttosto insensato, considerato che dopo i primi minuti il personaggio si rende perfettamente conto che nessuno può vederlo o sentirlo. Se la cava un po' meglio la Levieva, che tenta di avvicinarsi ad Angelina Jolie per i modi sexy e pericolosi ma, al contempo, dolcemente vulnerabili.

Volendo dare un giudizio complessivo, il film può essere appetibile per un pubblico di adolescenti amanti del fantasy e che si chiedono spesso cosa accadrebbe se potessero spiare tutti senza essere visti.